

■ **Festival pianistico** / Gallois, Bacchetti e Castellani lunedì scorso al Donizetti

Brillante concerto per Berio

Convince l'interpretazione dei brani scritti dal musicista

Paola Palermo

Tra i musicisti italiani dei giorni nostri, Luciano Berio è uno dei più popolari, forse più all'estero che in patria. Per ricordarlo a Bergamo, il comitato organizzativo del Festival Pianistico gli ha dedicato l'intera serata di lunedì, nella Sala del Foyer del Teatro Donizetti, alla quale ha presenziato. In tutti i brani scelti, nella Sequenza XII per fagotto, nella Sequenza III per voce, così come nei pezzi per pianoforte (Sequenza IV, Rounds, Encores, Petite Suite) e nelle 4 Canzoni popolari per voce e pianoforte, si avverte il caratteristico stile di Berio, che unisce alla preziosità del suono una ricchezza di invenzione fattasi di anno in anno più libera; il tutto attraverso il filtro di una scrittura sicura dei propri mezzi e di una personalità musicale

attenta alle più imprevedibili contaminazioni linguistiche e culturali. Eccellenti le interpretazioni affidate a Pascal Gallois (fagotto), Luisa Castellani (soprano) e Andrea Bacchetti (pianista). Gallois ha saputo fornire una prova di intelligente virtuosismo solistico, con una potenza di fiato a dir poco sorprendente. La voce del soprano Castellani è vivificata da una brillantezza di spirito, tale da saper selezionare e cogliere con puntualità anche i momenti emozionalmente più intensi. Altrettanto apprezzabile è il «gioco di squadra» messo in campo da Luisa Castellani e dal talentuoso pianista genovese Andrea Bacchetti (poco più che ventenne) nelle quattro Canzoni popolari, dove le individualità si sommano e si integrano in una felice complementarità che esalta il tessuto dialogico e interattivo della partitura.